

MICHELE

Parrocchia San Michele a Pietralata

Il sogno di Dio è che i due si cerchino, si trovino, si amino; che diventino e rimangano uno. Questo è il suo nome: 'Dio congiunge'. Il nome del nemico dell'amore è esattamente l'opposto: *colui che separa, il divisore, il diavolo*. Allora uno più uno uguale a uno. *Alcuni farisei vanno da Gesù per metterlo alla prova. Quello che gli chiedono è risaputo: "È lecito a un marito ripudiare la moglie?". Chiaro che sì, la tradizione, avallata dalla Parola di Dio, lo permetteva. Gesù prende subito le distanze e dice: "cosa vi ha ordinato Mosè?" Da buon ebreo, avrebbe invece dovuto dire "che cosa ci ha comandato Mosè?". "Mosè ha permesso l'atto di ripudio". Ebbene, Gesù prende le distanze anche da Mosè e sottolinea: "per la durezza del vostro cuore egli scrisse questa norma". Afferma così qualcosa di enorme: La legge che noi diciamo di Dio non sempre riflette la sua volontà. E per questo non ha valore assoluto. Gesù non si ferma a redigere altre norme, non gli interessa regolamentare la vita, ma rinnovarla; custodire il fuoco, non venerare la cenere. Come bambini che non comprendono, ci prende per mano e ci accompagna nei territori di Dio e del suo sogno iniziale: *all'inizio Dio li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e i due diventeranno una carne sola.**

Il sogno di Dio è che i due si cerchino, si trovino, si amino; che diventino e rimangano uno. Allora uno più uno uguale a uno. *L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto*. Questo è il suo nome: 'Dio congiunge'. Il nome biblico del nemico dell'amore è esattamente l'opposto: *colui che separa, il divisore, il diavolo*.

Se non ti impegni a fondo per le tue relazioni, se non dai loro tempo, se non le custodisci con fedeltà, con timore e tremore, le hai già ripudiate nel tuo cuore.

'Portarono dei bambini a Gesù perché li toccasse. Ma i discepoli li rimproverarono. Al vedere questo, Gesù si indignò'. L'indignazione è un sentimento proprio dei profeti davanti all'ingiustizia o all'idolatria; è la reazione di Gesù per la profanazione del tempio (Gv 2,14).

Qui reagisce allo stesso modo, perché i bambini sono cosa sacra: *a chi è come loro appartiene il regno di Dio.*

Chi è come loro? I bambini non sono più buoni degli adulti, ma sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro si fanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, fanno giocare tutto il giorno come i delfini, incuriositi da ciò che porterà loro, facili al sorriso e all'abbraccio. Il bambino fino ai 12 anni non ha obblighi verso la Legge, è ai margini, non ha riti da osservare, e Gesù lo addita a modello! Prima la persona e poi la legge!

Nessuno ama la vita più appassionatamente di un bambino che si rialza da terra.

Prendendoli fra le braccia li benediceva: perché nei loro occhi il sogno di Dio brilla non contaminato ancora.



6 ottobre 2024 - N. 52

L'ANGOLO DEGLI AWISI

*Martedì 8 ottobre alle ore
17.00 inizia il catechismo per il
primo anno delle Comunioni.*

*Sabato 5 e Domenica 6 ottobre
ci sarà l'autoemoteca per la
raccolta del sangue. Chi volesse
donare può presentarsi in
chiesa dalle 8 alle 11.30 con un
documento di identità, previa
prenotazione su link inviato sul
gruppo WhatsApp San Mi-
chele Arcangelo.*

*Gli avvisi continuano nella
pagina seguente.*

L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI E DEGLI AVVISI

*Santa Messa per l'Apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi,
02.10.2024*

[...] Fratelli e sorelle, riprendiamo questo cammino ecclesiale con uno sguardo rivolto al mondo, perché la comunità cristiana è sempre a servizio dell'umanità, per annunciare a tutti la gioia del Vangelo. Ce n'è bisogno, soprattutto in quest'ora drammatica della nostra storia, mentre i venti della guerra e i fuochi della violenza continuano a sconvolgere interi popoli e Nazioni.

Per invocare dall'intercessione di Maria Santissima il dono della pace, domenica prossima mi recherò nella Basilica di Santa Maria Maggiore dove reciterò il santo Rosario e rivolgerò alla Vergine un'accorata supplica; se possibile, chiedo anche a voi, membri del Sinodo, di unirvi a me in quell'occasione.

E, il giorno dopo, 7 ottobre, chiedo a tutti di vivere una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nel mondo.

Camminiamo insieme. Mettiamoci in ascolto del Signore. E lasciamoci condurre dalla brezza dello Spirito.

Papa Francesco

Accogliamo l'invito del Santo Padre per la giornata di preghiera del 7 ottobre.

Da Lunedì 7 ottobre, tutti i giorni, alle 19.00 in Chiesa dopo la Santa Messa, nella Cappellina della Madonna reciteremo il Rosario per questa intenzione della Pace.

"Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda." Giovanni 15, 16

Carissimi, noi sacerdoti ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della Festa di San Michele e tutti coloro che vi hanno partecipato.

Vi invitiamo a conservare negli occhi e nel cuore, non solo la bellezza dei fuochi artificiali, ma soprattutto ciò che avete vissuto e visto nello spettacolo "Forza venite gente" organizzato dai ragazzi, perché quelli sono i frutti che rimangono. Tutto quello che si sta costruendo in questi anni, relazioni, gruppi e persone che camminano insieme, sono frutti che fa il Signore e non noi.

Ripartiamo con la forza di questi frutti che il Signore ci da e che rimangono nel tempo.